

## COMUNICATO STAMPA

08 Luglio 2013

### **TRENI REGIONALI: NO AI TAGLI SI ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALLA CERTEZZA DEI TRENI IN ORARIO RIVENDICHIAMO UN APPROCCIO PRAGMATICO E UN AGIRE TRASPARENTE DELLA REGIONE E DELL'AZIENDA**

Duole dover continuamente registrare gli effetti di una politica regionale ed aziendale che, nonostante i tanti buoni propositi enunciati, continua a produrre tagli di servizi ai cittadini e conseguente rischio di riduzione del lavoro.

Alle continue soppressioni ora si aggiunge il taglio di quattro treni che diventeranno 15 entro l'anno. Treni che ad onor del vero, sono ancora presenti nell'orario "on-line di Trenitalia" anche dopo il 14 luglio ma non smentiti dalle parti interessate, "Direzione Regionale di Trenitalia" e "Assessorato ai Trasporti".

Ciò ci porta a denunciare un metodo di gestione, Istituzionale ed Aziendale, poco trasparente e privo dell'attesa visione di sistema dei servizi per la mobilità regionale e territoriale. Sappiamo per certo che, se Trenitalia taglia i servizi, lo fa perché il Committente, in questo caso il Governo Regionale, riduce il trasferimento delle risorse necessarie a mantenere attivi i treni già programmati e che, meno di un mese addietro, sono stati inclusi nell'orario ferroviario in vigore dal 9 Giugno al 12 Dicembre 2013. **Perché è successo o succederà?**

Questa metodologia di mera gestione ragionieristica, delle risorse finanziarie, cozza con l'atteso governo economico e sociale delle stesse. Un governo economico e sociale che, a nostro parere, può esercitarsi solo attraverso una puntuale programmazione dei servizi. Una programmazione che manca da troppo tempo e che vogliamo si effettui prima che si decidono tagli che, spesso, non tengono conto delle ricadute sui reali bisogni di mobilità dei pendolari e delle varie comunità territoriali. Tutto ciò, è chiaro che non si potrà realizzare negando il preventivo confronto con le parti sociali e con le Istituzioni territoriali. Questo è quello che sosteniamo da tempo ma è fin troppo evidente che non c'è miglior sordo di chi non vuole sentire. È in tutto ciò che, ancora una volta, emerge la scarsa propensione, del Governo Regionale, ad affrontare le questioni con la necessaria visione di sistema dei servizi di trasporto pubblico. Una visione di sistema che non può prescindere da un confronto partecipativo funzionale a salvaguardare gli interessi collettivi che, nel comparto trasporti, va a tradursi in bisogni di mobilità per i cittadini, di accessibilità dei vari territori nonché di salvaguardia dei livelli e delle potenzialità occupazionali.

**Questo è**, per noi della *Fit Cisl*, l'ambito e l'approccio che può produrre "sistema della mobilità territoriale". Un approccio culturale e sociale che continueremo a rivendicare ed a praticare nell'esclusivo interesse generale della Calabria e dei Calabresi.

Siamo pronti a sostenere chi si adopera a governare attuando scelte concertate, largamente condivise e prettamente funzionali agli attesi processi di sviluppo e di crescita sociale. Processi che, nonostante i proclami e gli annunci, tardano a realizzarsi nella nostra Regione. Questo è il dato ad oggi riscontrabile!

Questa è una politica istituzionale che, se non corretta, oltre a rinviare nel tempo la soluzione di ogni problema rischia di generare, anche nei trasporti, diffuse carenze di servizi e disoccupazione. Questa politica noi la contrasteremo.

Ciò detto, **conclude A. Fiorenza**, all'Assessore ai Trasporti *On. L. Fedele*, **si chiede** la sospensione dei tagli denunciati e non smentiti. Inoltre, nel ribadire la disponibilità ad un confronto di merito, sollecitiamo una specifica convocazione di un tavolo di concertazione abilitato ad assumere, unitariamente, scelte largamente condivise. Questo è quello che, riteniamo, serve per governare l'emergenza e, soprattutto, a poter costruire processi mirati all'efficienza del sistema ed alla sostenibilità dei servizi di trasporto. Servizi che devono svilupparsi in un'ottica di integrazione vettoriale e tariffaria capace di garantire accessibilità infrastrutturale e territoriale.

**Firmato: Annibale Fiorenza**